Ricercatore priolese ha ideato un sistema rivoluzionario: aria sempre sanificata sui treni

Ha progettato e brevettato un innovativo sistema di sanificazione dell'aria a ciclo continuo per i treni. Mattia Aliano è un giovane priolese, ricercatore dell'Università di Urbino e la sua idea lo ha portato agli onori della cronaca. Motivo di orgoglio per il Comune retto dal sindaco, Pippo Gianni. Questa mattina Aliano, nel corso di una conferenza stampa a cui ha preso parte anche il presidente del consiglio comunale, Alessandro Biamonte, ha illustrato i dettagli del progetto che è stato validato dalle Ferrovie dello Stato e che, questo l'auspicio, potrebbe rappresentare il futuro dei treni italiani.

Dotare ambienti indoor di un sistema di sanificazione dell'aria a ciclo continuo significa garantire una maggiore salubrità e intervenire anche in termini di prevenzione della trasmissione di virus. Ovviamente il principale pensiero è al Covid-19 e a tutte le iniziative, anche per giocare d'anticipo, che possono scongiurare il verificarsi di contagi pericolosi. Ma ci sono anche altri aspetti, altrettanto importanti, da tenere in considerazione.

I mezzi di trasporto pubblico sono stati certamente nell'occhio del ciclone nell'ultimo anno, proprio per la facilità di trasmissione del virus in luoghi affollati come bus, treni appunto, metropolitane. Il sistema studiato da Aliano è destinato a fare scuola. Per il momento, il brevetto "protegge" alcune informazioni sulla tecnologia utilizzata.

"L'idea-racconta Aliano- è nata nel 2019, quando non si era

ancora in una situazione difficile dal punto di vista sanitario come quella in cui ci siamo trovati con la pandemia. Trenitalia è stata al fianco dell'Università di Urbino in questo percorso, fornendoci delle carrozze su cui sperimentare il sistema. Anche questo rappresenta un aspetto innovativo".

Il Csa System ha un primo obiettivo microbiologico, ma anche la garanzia di tutti i parametri relativi alla qualità dell'aria, inclusi quelli riguardanti i particolati, la formalmeide ed altri inquinanti dei luoghi chiusi.

"Un'intelligenza artificiale- prosegue Aliano- controlla i parametri, il numero di passeggeri e ogni dato necessario. Un filtro mantiene la qualità dell'aria attraverso l'impianto di condizionamento e senza l'utilizzo di alcuna componente chimica. Il sistema è studiato per ambienti indoor in cui esiste molta aria di ricircolo".

Il presidente del consiglio comunale, Alessandro Biamonte non nasconde il proprio orgoglio. "La presenza di Mattia questa mattina a Priolo- commenta- ci ha dato anche la possibilità di lanciare un messaggio importante ai nostri giovani: con tenacia, studio e volontà si possono raggiungere obiettivi importanti, sia in ambito lavorativo, sia in ambito personale. L'impegno premia e dirlo attraverso l'esperienza di Aliano rappresenta una speranza per i giovani, una spinta a fare del loro meglio, anche fuori, se necessario, ma per poi tornare. Questo è il compito della politica e questo è quello che spero possiamo realizzare, riportando i nostri talenti a casa. Occorre investire -conclude il presidente del consiglio comunale di Priolo- sulla ricerca e l'innovazione, per innescare meccanismi virtuosi, anche in termini occupazionali, proprio per far tornare a casa le nostre eccellenze".

Hub vaccinale di via Malta a Siracusa, cambiano gli orari di apertura: 8-12 e 16-20

Considerate le alte temperature di questi giorni, il centro vaccinale hub di Siracusa, in via Malta, da giovedì 1 luglio a domenica 4 luglio rimarrà aperto al pubblico nelle fasce orarie 8-12 e 16-20.
Il Centro opererà comunque garantendo tutte le prenotazioni della giornata e fino ad esaurimento della presenza di pubblico in sala, anche per soddisfare l'adesione dei cittadini all'open day promosso dall'Assessorato regionale della Salute dedicato agli over 60 e fragili che potranno sottoporsi al vaccino anticovid Pfizer o Moderna senza prenotazione.
Gli utenti prenotati per le seconde dosi saranno informati con sms del posticipo dell'appuntamento nelle ore comprese tra le 16 e le 20 di ciascuna giornata di riferimento.
L'Asp di Siracusa ha in corso di valutazione la possibilità di mantenere lo stesso orario di apertura nel periodo dal 5 luglio al 31 agosto.

Covid, i numeri: 16 nuovi positivi in provincia di Siracusa; 142 in Sicilia

Sono anche oggi 16 i nuovi positivi al covid in provincia di Siracusa, esattamente come ieri. E' il quarto dato per provincia, oggi. Questa la distribuzione dei casi: Catania 30,

Caltanissetta 25, Trapani e Agrigento 20, Siracusa 16, Enna 14, Palermo 13, Ragusa 4, Messina 0.
In totale, sono 142 i nuovi positivi in Sicilia nelle ultime 24 ore, a fronte di 15.381 tamponi processati. Regione prima per numero di nuovi casi. I guariti sono 335, 3 i decessi. Il numero degli attuali positivi è di 4.031 (-196).
Sono state, intanto, revocate con effetto immediato dalla pubblicazione dell'ordinanza del presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, le ultime due "zone rosse". Si tratta di Santa Caterina Villarmosa, nel Nisseno, e Valguarnera Caropepe, in provincia di Enna. Tutta la regione adesso è "bianca".
Da giovedì 1 a domenica 4 luglio, cambia l'orario di apertura dell'hub vaccinale di via Malta, a Siracusa: 8-12 e 16-20. Gli utenti prenotati per le seconde dosi saranno informati con sms del posticipo dell'appuntamento nelle ore comprese tra le 16 e le 20 di ciascuna giornata di riferimento.
L'Asp di Siracusa ha in corso di valutazione la possibilità di mantenere lo stesso orario di apertura nel periodo dal 5 luglio al 31 agosto.

Un nuovo parco delle sculture, nell'area delle Mura Dionigiane: scelto il direttore artistico

Scelto il direttore artistico del nascituro "Parco delle sculture" che dovrà sorgere nell'area delle Mura Dionigiane. La realizzazione rientra, come sub intervento, nel progetto integrato per la "Riqualificazione sociale e culturale

dell’area urbana degradata della Mazzarrona”, nell’ambito dell’iniziativa “Siracusa e le nuove centralità urbane” che si inserisce nel filone della riqualificazione urbana e la messa in sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo, lanciata nel 2016 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Dopo l’avviso pubblico, è stata resa nota la graduatoria per la selezione del direttore artistico. Ad aggiudicarsi l’incarico è l’architetto Francesco Moncada. Nato a Siracusa nel 1976, si è formato professionalmente tra Palermo e Pamplona. Internazionale per scelta, ha vissuto e lavorato a Barcellona, Londra, Rotterdam, Oslo, Porto e Dubai. Vanta collaborazioni con lo studio OMA*AMO/Rem Koolhaas e, tra gli altri, anche con Stefano Boeri. Ha firmato anche le scenografie di uno degli spettacoli al teatro greco di Siracusa, nel 2012.
Come direttore artistico del Parco delle Sculture, dovrà individuare “il tema specifico del progetto e la selezione dei quattro artisti emergenti per la realizzazione delle previste 4 sculture”. Il Comune di Siracusa, tra i requisiti richiesti, aveva elencato una “comprovata esperienza, almeno triennale anche non continuativa, nella direzione artistica di rassegne culturali o di spettacolo con budget, per ogni evento, di almeno 50mila euro; o di direzione artistica di mostre o rassegne d’arte contemporanea di rilevanza nazionale o internazionale” ed “una rete di relazioni nazionali ed internazionali nei settori dell’arte, della cultura e dello spettacolo”. Tra le 4 candidature giunte a Palazzo Vermexio, è stata valutata come più indicata quella di Moncada.
Una curiosità, l’architetto Moncada ha anche firmato negli anni scorsi un progetto dedicato alla riqualificazione del water front di Ortigia, lato parcheggio Talete. Attualmente, attorno a quella struttura, sono ripartite mille discussioni: dalla demolizione al semplice maquillage. Del team di progettisti fanno parte Stefano Boeri, Marco Brega, Martina Barcelloni Corte, Matilde Cassani, Davide Rapp, Nina Mikhailova e, appunto, Francesco Moncada.

La precedente esperienza di creazione di un parco delle sculture a Siracusa (Rebuilding the future, lungo la ciclabile Maiorca) non è certo stata esaltante.

Papa Francesco consegna il Pallio all'arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto

L’arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, ha ricevuto il Pallio segno della dignità Metropolitana. Lomanto si è unito alla concelebrazione eucaristica presieduta ieri da Papa Francesco, nella Basilica Vaticana, in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo.
In particolare, l’arcivescovo ha letto il giuramento ed è stato concelebrante accanto al Pontefice. Il Papa ha benedetto il Pallio, destinato al titolare della nostra arcivescovile siracusana. Il Pallio è il simbolo del legame speciale dell’arcivescovo di Siracusa con il Papa ed esprime la potestà che, in comunione con la Chiesa di Roma, l’
arcivescovo Metropolita acquista di diritto nella propria giurisdizione.
Papa Francesco, subito dopo la messa, ha consegnato il pallio ad ogni arcivescovo: Lomanto è stato il primo a riceverlo: “Coraggio la Madonna delle Lacrime la custodisce”, sono state le parole rivolte dal Santo Padre all’ arcivescovo di Siracusa.
“E’ stata una grande emozione nel segno della chiamata alla volontà del Signore che ti conduce, ti guida e ti vuole al suo servizio – ha detto mons. Lomanto – E’ il segno dell’unità con la fede di Pietro nel dono della propria vita come ha detto il Papa. Donarsi totalmente al Signore in unità al successore

degli apostoli”.
Papa Francesco ha voluto, dal 2015, modificare le modalità di conferimento di questa sacra insegna che non viene più imposta direttamente dal Santo Padre, ma solo ricevuta dalle Sue mani in forma privata al termine della concelebrazione.
Sarà il rappresentante pontificio in Italia, il Nunzio apostolico Emil Paul Tscherrig, ad imporlo nomine Summi Pontificis a Mons. Lomanto nella concelebrazione conclusiva dei festeggiamenti in onore della Madonna delle Lacrime programmata per il prossimo 1 settembre nel Santuario siracusano.

Siracusa. Lavori in via Grotticelle e un incidente in viale Paolo Orsi: si blocca la città

Traffico paralizzato oggi nella parte alta e centrale della città. I lavori in corso in via Necropoli Grotticelle e relativi alla linea elettrica da un lato, con la deviazione obbligatoria per chi arriva da viale Scala Greca verso la Panoramica e un incidente stradale lungo viale Paolo Orsi, che poco prima delle 9 ha causato anche dei feriti, hanno di fatto bloccato la circolazione veicolare, rallentandola in maniera significativa e creando un vero e proprio effetto imbuto.



Proteste da parte degli automobilisti, soprattutto perchè i lavori su via Necropoli Grotticelle non vengono adeguatamente segnalati, così da consentire eventualmente di scegliere un percorso alternativo (in questo caso, ad esempio, viale Teracati). Non si tratta di un obbligo e i lavori del gestore della rete elettrica non necessitano di autorizzazioni per essere svolti. L'organizzazione, tuttavia- questo il motivo di lamentela da parte di chi si è ritrovato imbottigliato- presenta delle lacune che potrebbero essere facilmente colmate con una migliore segnalazione di quanto sta avvenendo.

Dalla Panoramica, il traffico si riversa lungo Paolo Orsi. Questo, soprattutto durante le ore di punta, diventa un problema serio, considerando quanti dalla città rientrano nelle zone balneari dove risiedono nel periodo estivo.

Il giallo dello sbarco fantasma al Porto Grande: fermato un indiano, imbarcazione sparita

E’ tutta da approfondire la storia raccontata da un indiano di 23 anni fermato dagli agenti della Polizia di Frontiera di Siracusa. Nella notte tra il 27 ed il 28 giugno scorso è stato notato mentre si muoveva in modo confuso nell’area del Porto Grande.
I Poliziotti impegnati in controlli di routine si sono avvicinati, insospettiti dalla presenza di quella persona evidentemente spaesata. A loro il 23enne ha raccontato di essere sbarcato poco prima da una barca a vela, insieme ad altre 5 o 6 persone. Ma dell’imbarcazione, così come dei presunti compagni di viaggio, nessuna traccia. Un vero e proprio sbarco fantasma su cui gli investigatori siracusani stanno lavorando per fare piena luce.
Al momento, nessun riscontro. Il 23enne è stato sottoposto a tampone ed accompagnato ad Augusta dove osserverà il prescritto periodo di quarantena a bordo della apposita grande nave, ormeggiata in rada. Al termine, verrà nuovamente ascoltato per meglio comprendere la sua vicenda.
E’ stato comunque denunciato per il reato di clandestinità.

in foto, uno scorcio del Porto Grande di Siracusa

Siracusa. M5S verso la diaspora? Zito: "Frattura ormai insanabile"

La Sicilia resta uno “zoccolo duro” per i 5 Stelle ma quanto sta accadendo a livello nazionale potrà avere delle ripercussioni anche nel M5S siciliano.

La Bufera che si è abbattuta all’interno del movimento renderà necessaria nei prossimi giorni una scelta di campo da parte di ognuno dei rappresentanti della forza politica.

Il deputato regionale Stefano Zito fornisce una lettura del difficile momento, con lo scontro ormai netto e “violento” tra Giuseppe Conte e Beppe Grillo.

“La lettura deve essere fatta “freddamente” – premette Zito- La frattura adesso sembra insanabile. Non so cosa si verificherà ma so che molti dei deputati romani hanno vissuto Conte tutti i giorni. Non vedo male l’eventuale uscita dal Governo Draghi se mancano determinate condizioni”.

Ma l’origine della “bomba” esplosa negli ultimi giorni sarebbe da ricercare in una serie di passaggi, consumati nel corso dell’ultimo anno e mezzo.

“Agli osservatori più attenti non sarà sfuggito che una prima rottura si era già verificata- fa notare Zito- Quando all’interno del movimento non ci sono più persone come Alessandro Di Battista o Ignazio Corrao, personaggi storici dei 5 stelle, è evidente che non è un segnale di condivisione”.

Zito non si sbilancia sul proprio intendimento. Ribadisce che con una spaccatura definitiva (come sembra) “molti seguiranno Giuseppe Conte. E’ vero che ad un certo punto il movimento si

stava troppo snaturando- dice ancora il parlamentare dell'Ars- con piroette anche circensi rispetto a quanto diceva prima. Forse sarebbe stato meglio fare subito un nuovo gruppo, con un legame che sarebbe rimasto tra quelle che sarebbero state due "anime" dello stesso movimento".

Sbagliato, anche a livello comunicativo, per Zito, parlare come si è fatto in questi giorni. "Questi scontri- osserva- disorientano i cittadini e tolgono fiducia".

A Conte, durante un incontro con i deputati regionali, Zito aveva chiesto che "la nuova linea fosse chiara e non con gli stessi attori che hanno gestito in questo anno e mezzo il percorso, non andato a buon fine".

Che tutto questo possa determinare una "diaspora" appare probabile. Il deputato regionale siracusano non si sbilancia oltre. "Nei prossimi giorni la situazione si farà più chiara. Chiedermi adesso chi intendo seguire sarebbe come chiedere ad un bambino se vuole più bene alla mamma o a papà. Al momento giusto, si capirà come agire, ma sulla base di informazioni basilari. Non funziona mai l'attesa dei "messia" in politica. Si costruisce tutto dal basso e in maniera capillare- puntualizza Zito- Quando sapremo cosa contiene la bozza di nuovo statuto, le intenzioni circa il nuovo corso, le persone che lo dovrebbero portare avanti, si potrà (e si dovrà) decidere da che parte stare".

Aspettava il treno in stazione ma era ai

domiciliari: i Carabinieri arrestano un 55enne

Era tranquillamente disteso su di una panchina nei pressi della stazione ferroviaria di Siracusa. Peccato dovesse trovarsi in casa, ai domiciliari. Lo hanno invece trovato così i Carabinieri che hanno arrestato in flagranza di evasione il 55enne.
Non aveva alcun permesso che legittimasse il suo allontanamento dal luogo scelto per gli arresti domiciliari. Dalle indagini è emerso che l'uomo stava attendendo il treno, probabilmente per recarsi nella sua regione d'origine.

Siracusa. Ancora un sequestro di droga in via Santi Amato: 20 dosi di marijuana

Sono pressoché quotidiani i sequestri di droga in via Santi Amato, una delle più note piazze di spaccio del capoluogo. Questa volta, gli agenti delle Volanti hanno rinvenuto e sequestrato 20 dosi di marijuana. Verosimilmente, lo stupefacente è stato abbandonato dagli spacciatori alla vista della pattuglia o forse era stato "nascosto" per un veloce approvvigionamento.
Nelle ore scorse, altro sequestro di vario stupefacente, tra cui anche cocaina. L'attenzione della Questura verso l'odioso fenomeno dello spaccio di droga è costante, con continui interventi per rendere sempre più complessa l'attività dei pusher.